

Supplemento

Goldman Sachs Funds SICAV

Organismo d'investimento collettivo
organizzato ai sensi delle leggi del
Granducato del Lussemburgo
(S.I.C.A.V.)

Supplemento IV del Prospetto
- Comparti Alternativi

Questo Supplemento

La finalità del presente Supplemento consiste nel descrivere in maggiore dettaglio i Comparti Alternativi del Fondo.

Il presente Supplemento deve essere sempre letto unitamente al Prospetto. Il Prospetto contiene informazioni dettagliate sul Fondo, quali: la descrizione delle Classi di Azioni, i rischi connessi agli investimenti nel Fondo, informazioni sulla gestione e amministrazione del Fondo e in relazione a terzi che forniscono servizi al Fondo, informazioni sull'acquisto, il rimborso e la conversione di Azioni, la determinazione del valore patrimoniale netto, la politica dei dividendi, le commissioni e spese del Fondo, informazioni generali sul Fondo, le assemblee degli Azionisti e relazioni agli Azionisti e la tassazione. Il Prospetto contiene inoltre, nelle sue Appendici, informazioni su strumenti finanziari derivati e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio, restrizioni agli investimenti applicabili e sull'esposizione complessiva al rischio, nonché sulla gestione del rischio.

Si invitano i potenziali investitori a leggere attentamente il Prospetto e il presente Supplemento, come di volta in volta modificati, insieme all'ultima relazione annuale e semestrale, prima di effettuare l'investimento. I diritti e i doveri dell'investitore così come il legame giuridico con il Fondo sono stabiliti nel Prospetto.

Prima di acquistare, rimborsare, trasferire o convertire qualsiasi Azione, il Consiglio di Amministrazione raccomanda a tutti i potenziali e attuali Azionisti di ottenere adeguata consulenza in merito ai requisiti legali e fiscali attinenti all'investimento nel Fondo, congiuntamente a indicazioni in merito all'adeguatezza e all'appropriatezza di un investimento nel Fondo o in ciascuno dei suoi Comparti. Il Fondo, i suoi Amministratori e (salvo tali funzioni siano espressamente assunte separatamente per iscritto riguardo alle sole questioni relative all'investimento) la Società di Gestione, il Consulente dell'investimento, i Sub-Consulenti e le altre entità Goldman Sachs non si assumono alcuna responsabilità in merito a tali questioni. Come più dettagliatamente descritto nel Prospetto, alcuni distributori potranno essere remunerati da Goldman Sachs o dal Fondo con riguardo al collocamento delle Azioni e qualsivoglia indicazione ricevuta dai medesimi non dovrà, come conseguenza, essere ritenuta esente da ogni conflitto.

Indice

Questo Supplemento	497
Indice	498
Definizioni	499
1. Goldman Sachs Funds – Tabella riepilogativa dei Comparti	500
2. Goldman Sachs Funds – Tabella degli Importi minimi d’investimento	501
3. Goldman Sachs Funds – Calcolo dell’esposizione complessiva e del livello di leva finanziaria atteso	502
Appendice	505
1. Comparto Goldman Sachs Absolute Return Tracker	505
2. Comparto Goldman Sachs Alternative Trend	510
3. Goldman Sachs Funds – Specifici fattori di rischio e conflitti d’interesse	515

Definizioni

Nel presente Supplemento, i seguenti termini ed espressioni con iniziale maiuscola avranno il significato di cui sotto. I termini e le espressioni con iniziale maiuscola utilizzati ma non altrimenti definiti nel presente documento avranno il significato attribuito loro nel Prospetto. In caso di divergenze, prevarrà il significato previsto dal Supplemento.

“Algoritmo”	Indica un algoritmo proprietario funzionante in conformità a un insieme di regole di negoziazione prestabilite, al fine di determinare quando e quante attività di ciascun Comparto sono allocate a ogni Fattore, mercato, settore, Sub-strategia o classe di attività, a seconda del caso, e compreso il ribilanciamento delle stesse
“Fattore”	Indica un’esposizione fattoriale core di hedge fund quale ampia classe di attività o un portafoglio (o paniere) di fondi d’investimento che adotta Sub-strategie rilevanti per un Comparto, come stabilito dal Consulente dell’investimento
“Strategia Equity Long Short”	Indica la strategia che generalmente cerca di detenere un’esposizione lunga alle azioni che si prevede aumenteranno di valore e un’esposizione corta a quelle che si prevede diminuiranno di valore
“Strategia Global Macro”	Indica una strategia che cerca generalmente di utilizzare l’analisi delle condizioni macroeconomiche e finanziarie per generare opinioni su temi nazionali, regionali o economici più ampi per poi mettere a frutto tali opinioni negoziando in titoli, materie prime, tassi d’interesse, valute e altri strumenti
“Strategia Relative Value”	Indica una strategia che generalmente cerca di misurare il valore di un’attività in base alla sua appetibilità, in termini di rischio, liquidità e rendimenti, rispetto ad altre attività (piuttosto che misurarne il valore intrinseco). Nell’ambito dei programmi d’investimento, le Strategie Relative Value possono, tra le altre cose, cercare di sfruttare le differenze di prezzo tra le obbligazioni convertibili di un emittente e i suoi titoli azionari sottostanti (una “strategia di arbitraggio su obbligazioni convertibili”)
“Strategie Trend”	Indica strategie che cercano generalmente di generare profitti da movimenti al rialzo e al ribasso in vari mercati assumendo posizioni lunghe o corte relativamente ai mercati sulla base delle tendenze direzionali presenti in tali mercati
“Sub-strategie”	Indica strategie che possono essere impiegate da hedge fund quale ampia classe di attività, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una o più delle seguenti: Strategia Equity Long Short, Strategia Global Macro, Strategia Trend e Strategia Relative Value

1. Goldman Sachs Funds – Tabella riepilogativa dei Comparti

Appendice	Comparti Alternativi	Data di Lancio
1.	Comparto Goldman Sachs Absolute Return Tracker	Gennaio 2015
2.	Comparto Goldman Sachs Alternative Trend	Gennaio 2015

Per i Comparti per i quali non sono indicate in modo preciso le date di lancio, l'investitore è invitato a rivolgersi al proprio referente presso Goldman Sachs o alla Società di Gestione per verificare se sia stata avviata l'offerta del Comparto successivamente alla data del Prospetto. Gli Azionisti possono richiedere informazioni sul Fondo e sulla creazione di ulteriori Classi di Azioni presso la sede legale del Fondo.

2. Goldman Sachs Funds – Tabella degli Importi minimi d'investimento

La descrizione di ogni Comparto comprende una tabella che ne specifica le Classi di Azioni. Per maggiori informazioni sulle Classi di Azioni, si rimanda alla Sezione 3 “Descrizione delle Classi di Azioni” nel Prospetto.

Importo minimo d'investimento

	USD, EUR, CHF, HKD, SGD, CAD, AUD, NZD*	GBP	JPY	SEK	DKK, RMB	NOK	INR	BRL	KRW	IDR	PLN	ISK	CZK
Azioni base	5.000	3.000	500.000	40.000	30.000		200.000	10.000		50 milioni	15.000		120.000
Azioni in altre valute													
Azioni di Classe R													
Azioni di Classe RS													
Azioni di Classe S	10.000	6.000	1 milione	80.000	60.000	70.000	400.000	20.000	10 milioni	100 milioni	30.000	1,5 milioni	235.000
Azioni di Classe A	1.500	1.500	150.000	12.000	9.000	10.500	60.000	3.000	1,5 milioni	15 milioni	4.500	225.000	35.000
Azioni di Classe C													
Azioni di Classe E													
Azioni di Classe P	50.000	30.000	5 milioni	400.000	300.000	350.000	2 milioni	100.000	50 milioni	500 milioni	150.000	7,5 milioni	1,2 milioni
Azioni di Classe I	1 milione	1 milione	100 milioni	8 milioni	6 milioni	7 milioni	40 milioni	2 milioni	1 miliardo	10 miliardi	3 milioni	150 milioni	24 milioni
Azioni di Classe IS	500 milioni	500 milioni	50 miliardi	4 miliardi	3 miliardi	3,5 miliardi	20 miliardi	1 miliardo	500 miliardi	5.000 miliardi	1,5 miliardi	75 miliardi	12 miliardi
Azioni di Classe IP	1 milione	1 milione	100 milioni	8 milioni	6 milioni	7 milioni	40 milioni	2 milioni	1 miliardo	10 miliardi	3 milioni	150 milioni	24 milioni
Azioni di Classe IX	5 milioni	5 milioni	500 milioni	40 milioni	30 milioni	35 milioni	200 milioni	10 milioni	5 miliardi	50 miliardi	15 milioni	750 milioni	120 milioni

*Gli importi elencati sono nella valuta pertinente.

L'importo minimo d'investimento per le Azioni di Classe IO e le Azioni di Classe IXO sarà fornito su richiesta.

3. Goldman Sachs Funds – Calcolo dell’esposizione complessiva e del livello di leva finanziaria atteso

La descrizione di ogni Comparto include una tabella, “Calcolo dell’esposizione complessiva e del livello di leva finanziaria atteso”, in cui sono riportati:

1. Calcolo del Rischio di mercato: si tratta della metodologia che la Società di Gestione ha adottato per calcolare l’esposizione complessiva conformemente alla Normativa OICVM;
2. Limite: il limite in termini di esposizione complessiva a cui il Comparto deve conformarsi. Questi sono:
 - a. VaR Relativo: il VaR è limitato al doppio del VaR di un comparto di riferimento;
 - b. VaR Assoluto: il VaR è limitato al 20% del valore patrimoniale netto del Comparto. Il calcolo del VaR è condotto sulla base di un intervallo di confidenza unilaterale del 99% e di un periodo di detenzione di 20 giorni;
 - c. Impegno: l’esposizione complessiva riferita alle posizioni in strumenti finanziari derivati non può superare il valore patrimoniale netto totale del Comparto.
3. Comparto/Indice di riferimento: ai fini della conformità alla Normativa OICVM laddove venga utilizzato l’approccio del VaR relativo e a soli fini informativi per gli altri Comparti. Gli azionisti devono essere consapevoli che tali Comparti potrebbero non essere gestiti come il comparto/indice di riferimento e che i rendimenti potrebbero differire in modo significativo dalle performance del comparto/indice di riferimento. Gli Azionisti devono anche essere consapevoli che il benchmark qui riportato può cambiare nel corso del tempo; e
4. Livello di leva finanziaria atteso: il metodo utilizzato per determinare il livello di leva finanziaria atteso dei Comparti, utilizzando l’approccio del VaR relativo o del VaR assoluto ai fini del calcolo delle Esposizioni Complessive, si basa sull’importo lordo previsto dei nozionali degli strumenti finanziari derivati utilizzati per ogni Comparto. Gli Azionisti devono essere consapevoli che il livello di leva finanziaria del Comparto può, di tanto in tanto, superare l’intervallo indicato. Il livello massimo di leva finanziaria atteso prende in considerazione gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Comparto, il reinvestimento della garanzia ricevuta (in contanti) in relazione alle operazioni di EPM e qualsiasi utilizzo della garanzia nell’ambito di ogni altra operazione di EPM, per esempio il prestito titoli.

Si fa presente agli Azionisti che la leva finanziaria derivante dall’uso di strumenti finanziari derivati può amplificare le perdite. Tuttavia, il livello di leva finanziaria atteso indicato nella tabella “Calcolo dell’esposizione complessiva e del livello di leva finanziaria atteso” in ogni Appendice non fornisce necessariamente un’illustrazione appropriata del profilo di rischio complessivo del Comparto, dal momento che gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati sia per gestire il rischio sia per perseguire rendimenti. Questo è prevalentemente dovuto al fatto che il calcolo dell’esposizione mediante l’importo lordo dei nozionali consente semplicemente di aggregare la somma assoluta di tutte le posizioni lunghe e corte su strumenti finanziari derivati, anche qualora tali strumenti siano utilizzati a fini di copertura o di compensazione. Inoltre, il calcolo dell’importo lordo dei nozionali utilizza solo i valori nozionali invece di avvalersi di parametri che calcolano i contributi complessivi al rischio, il che in molti casi spiega il motivo per cui i livelli di leva finanziaria calcolati in questo modo appaiono elevati. A titolo illustrativo, per conseguire un livello desiderato di rischio d’investimento nei mercati dei tassi d’interesse, l’importo di leva finanziaria atteso utilizzato per conseguire questo livello di rischio varierà in misura significativa in funzione del rischio di mercato sottostante (o “duration”) dello strumento scelto per implementare tale decisione d’investimento. Ad esempio, l’utilizzo di uno strumento con un rischio di duration inferiore - come ad esempio un derivato su tassi d’interesse a più breve scadenza - richiede un livello superiore di leva finanziaria per conseguire l’importo più alto dell’esposizione di mercato nozionale richiesta, rispetto all’utilizzo di uno strumento a più lunga scadenza con un rischio superiore di duration. In questo esempio, un derivato su tassi d’interesse con scadenza a 2 anni richiederebbe un’esposizione nozionale circa 4 volte superiore rispetto all’utilizzo di uno strumento con scadenza a 10 anni. Gli Azionisti devono tenere presente che il livello effettivo di leva finanziaria può variare e deviare da tale intervallo in maniera significativa. Per ulteriori dettagli sul livello medio di leva, calcolato impiegando il valore lordo aggregato delle esposizioni nozionali, si rimanda al bilancio annuale del Fondo per il periodo contabile di riferimento.

Come meglio precisato nel Paragrafo 2 “Politica d’Investimento” di ogni Appendice per i singoli Comparti e nell’Appendice C – “Strumenti finanziari derivati e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio” del Prospetto, i Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura, al fine di gestire il rischio legato all’investimento del Comparto e/o per creare posizioni speculative. Il Consulente dell’investimento

può fare ricorso a un'ampia gamma di strategie basate su strumenti finanziari derivati che, a seconda del Comparto in questione, possono essere simili ma non necessariamente identiche e possono essere utilizzate a livelli/con importi diversi al fine di generare rendimenti e/o gestire il rischio. Tali strategie possono comprendere in via maggioritaria, ma non limitativa:

1. swap su tassi d'interesse e future, spesso utilizzati per gestire o coprire il rischio del tasso d'interesse e l'esposizione alla curva dei rendimenti, per implementare posizioni di valore relativo ovvero implementare posizioni speculative;
2. contratti di cambio a termine, spesso utilizzati per coprire le esposizioni valutarie o implementare posizioni attive sui cambi;
3. total return swap, spesso utilizzati per coprire determinate esposizioni, acquisire esposizione sintetica a taluni mercati o implementare posizioni lunghe e corte su determinati emittenti o settori nelle diverse classi di attivi;
4. credit default swap, spesso utilizzati per coprire le esposizioni a determinati settori o singoli emittenti e l'esposizione a taluni rischi ovvero per implementare posizioni speculative.

Quando viene utilizzato per calcolare la leva finanziaria implicita dovuta all'uso di tali strumenti finanziari derivati, l'importo lordo dei nozionali può indicare livelli di leva finanziaria elevati anche quando l'esposizione netta di un determinato Comparto potrebbe, effettivamente, essere ridotta, come dimostrato di seguito.

1. **Swap su tassi d'interesse e future:** il calcolo dell'esposizione basato sull'importo lordo dei nozionali può indicare livelli elevati per le strategie su tassi d'interesse nonostante l'impatto della duration complessiva netta non sia necessariamente tanto elevato, in considerazione della natura della strategia che il Consulente dell'investimento sta perseguendo. Per esempio, se si dovesse fare ricorso a future su tassi d'interesse eurodollaro a 90 giorni per ridurre il rischio di tasso d'interesse di un comparto di obbligazioni, per esempio mediante riduzione di un anno del profilo di duration di un Comparto, questo porterebbe a un'esposizione nozionale che potrebbe approssimativamente essere uguale al 400% di leva finanziaria nonostante il profilo di rischio complessivo del Comparto sia stato ridotto in quanto concernente il rischio di tasso d'interesse.
2. **Contratti di cambio a termine:** nei casi in cui vengono utilizzati contratti di cambio a termine per creare opinioni speculative su valute o per finalità di copertura e il Consulente dell'investimento desidera eliminare tali esposizioni a causa di un cambiamento di opinione o di rimborsi ad Azionisti, l'incapacità o le inefficienze che potrebbero sorgere nell'eliminazione di tali operazioni potrebbe determinare la compensazione di dette esposizioni con operazioni di valore corrispondente e opposto, il che può determinare elevati livelli di leva finanziaria quando si utilizza il metodo di calcolo lordo nonostante la riduzione dell'esposizione netta.
3. **Total return swap:** i total return swap contemplano lo scambio di pagamenti basati su un determinato tasso, fisso o variabile, con il diritto a percepire il rendimento assoluto, cedole insieme alle plusvalenze o minusvalenze, di un'attività di riferimento specifica, di un indice o di un paniere di attività. Il valore di un total return swap può variare per effetto di fluttuazioni nell'esposizione all'investimento sottostante. Il calcolo dell'esposizione basato sull'importo lordo dei nozionali può indicare la presenza di leva finanziaria anche quando si sia cercato di acquisire un'esposizione di mercato in modo più efficiente che mediante una posizione fisica. Ad esempio, se per acquisire esposizione a un Mercato emergente si utilizzasse un total return swap invece di acquistare i titoli emessi in tale mercato, il calcolo dell'esposizione basato sull'importo lordo dei nozionali indicherebbe un livello di leva finanziaria, mentre la procedura alternativa, ossia l'acquisto dei titoli fisici per ottenere un'esposizione equivalente, non indicherebbe alcuna leva finanziaria.
4. **Credit default swap:** il calcolo dell'esposizione basato sull'importo lordo dei nozionali può indicare livelli di leva finanziaria anche nei casi in cui si è cercato di ridurre il rischio di credito. Per esempio, se si dovesse fare ricorso a un credit default swap indicizzato per ridurre il rischio di credito di un comparto di obbligazioni, l'uso del calcolo dell'esposizione basato sull'importo lordo dei nozionali indicherebbe un livello di leva finanziaria nonostante il profilo di rischio complessivo del Comparto sia stato ridotto per quanto attiene al rischio di credito.

Si rinvia all'Appendice C – “Strumenti finanziari derivati e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio” assieme alla Sezione 4 “Rischi connessi all'investimento” (in particolare al Paragrafo 4.6 “Investimenti in

derivati”) del Prospetto per ulteriori informazioni sull’utilizzo di strumenti finanziari derivati, sulle loro finalità e per alcune considerazioni relative al rischio associato ai medesimi.

Si prega di far riferimento al Paragrafo 1 “Obiettivo d’investimento” e al Paragrafo 2 “Politica d’investimento” di ciascun Comparto per ulteriori informazioni sulla strategia del Comparto in questione e sull’Indicatore Sintetico di Rischio e Rendimento (SRRI) contenuto nei KIID dei singoli Comparti per informazioni dettagliate sul profilo di rischio storico, se disponibile.

Appendice

1. Comparto Goldman Sachs Absolute Return Tracker

1. Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nell'implementare una strategia di negoziazione che punta a imitare le caratteristiche degli schemi di rendimento degli hedge fund quale ampia classe di attività. I rendimenti degli hedge fund possono essere considerati come composti sia da "beta" (o esposizioni di mercato variabili) che da "alfa" (o abilità del gestore). Il Comparto punta a imitare questa componente beta in modo relativamente liquido, trasparente ed efficiente in termini di costi. I rendimenti assoluti non sono garantiti.

2. Politica d'investimento

Il Consulente dell'investimento cercherà di raggiungere l'obiettivo d'investimento del Comparto effettuando investimenti principalmente nelle attività sottostanti comprese nei Fattori, come di seguito descritto: (i) direttamente, investendo in Valori mobiliari e/o Investimenti consentiti e/o (ii) indirettamente, adottando varie tecniche e strumenti, come strumenti finanziari derivati e una o più operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. Tali esposizioni, attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati, possono fare riferimento, tra le altre cose, ad azioni, obbligazioni, crediti, valute e materie prime e possono determinare una leva finanziaria significativa. In qualsiasi momento, il Consulente dell'investimento può determinare a sua discrezione quale delle sopra citate forme d'investimento, o combinazione delle medesime, risulti la più appropriata per raggiungere l'obiettivo d'investimento del Comparto. Il Comparto può investire indirettamente in materie prime attraverso indici finanziari idonei.

Il Comparto può anche detenere depositi bancari a vista, come i contanti detenuti in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento. Tali partecipazioni possono superare temporaneamente il 20% del patrimonio netto del Comparto solo in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli. Inoltre, le disponibilità liquide equivalenti quali depositi, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario possono essere utilizzate a fini di gestione del contante e in caso di condizioni sfavorevoli, purché il Consulente dell'investimento lo ritenga nell'interesse degli Azionisti.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in Fondi consentiti.

In particolare, il Consulente dell'investimento potrà avvalersi di determinate tecniche, mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, che potranno dare origine a esposizioni nette lunghe e corte su, tra gli altri, tassi d'interesse, crediti e valute e altri Investimenti consentiti, nell'ambito della politica d'investimento generale del Comparto, al fine di generare rendimenti e/o a scopo di copertura. Inoltre, il Comparto può effettuare operazioni in derivati finanziari inclusi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, swap, contratti future, opzioni, operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e altre operazioni che implicano una copertura valutaria e dei tassi d'interesse, copertura di titoli o altre strategie mirate a gestire il rischio in relazione agli investimenti del Comparto, a esporlo a leva finanziaria e a istituire posizioni speculative.

Si rinvia altresì all'Appendice C – "Strumenti finanziari derivati e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio" assieme alla Sezione 4 "Rischi connessi all'investimento" (in particolare al Paragrafo 4.6 "Investimenti in derivati") del Prospetto per ulteriori informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari derivati, sulle loro finalità e per alcune considerazioni relative al rischio associato ai medesimi.

Panoramica del Processo d'investimento

Nel cercare di replicare i rendimenti degli hedge fund quale ampia classe di attività, il Comparto non investirà in hedge fund o in indici di hedge fund. Piuttosto, il Consulente dell'investimento prevede in linea generale di avvalersi dell'analisi statistica dei dati di performance storici relativamente a tali fondi, unitamente a informazioni di mercato disponibili al pubblico ottenute da database di hedge fund, documenti normativi e altre fonti, al fine di identificare i Fattori pertinenti per tali fondi quale ampia classe di attività. La strategia d'investimento del Comparto riflette la teoria secondo cui i rendimenti degli hedge fund sono trainati in larga misura dall'esposizione a fattori comuni.

I fattori possono comprendere azioni, materie prime, obbligazioni, valute e crediti (Investment Grade e High Yield). Il Consulente dell'investimento può eliminare o aggiungere di volta in volta nuovi Fattori a sua esclusiva discrezione.

Il Consulente dell'investimento prevede di utilizzare un Algoritmo per implementare la strategia d'investimento di questo Comparto. L'Algoritmo fornisce un quadro di segnalazione basato su indicatori di mercato definiti. Tali indicatori di mercato implicano un insieme di parametri definiti di indicatori in relazione a determinate strategie/attività che sono utilizzate per descrivere il contesto di mercato.

Il Consulente dell'investimento prevede generalmente di adottare decisioni d'investimento in linea con l'Algoritmo. Sebbene il Consulente dell'investimento possa a sua discrezione divergere dall'Algoritmo, prevede di farlo soltanto in circostanze eccezionali. Inoltre, il Consulente dell'investimento avrà la facoltà di stabilire la modalità con cui implementare le raccomandazioni dell'Algoritmo. Il Consulente dell'investimento prevede di riesaminare periodicamente l'Algoritmo, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le regole e le ipotesi su cui esso è basato, e potrà modificare l'Algoritmo in qualsiasi momento e di volta in volta a sua esclusiva discrezione senza informare gli investitori in merito.

Alcune aree di Goldman Sachs Group, Inc. e sue affiliate (insieme, "Goldman Sachs"), comprese le attività di negoziazione e prime brokerage di Goldman Sachs, possono avere accesso a informazioni specifiche sui fondi e a livello di posizioni in ordine a uno o più hedge fund o fondi d'investimento. Tali informazioni non saranno a disposizione del Consulente dell'investimento per essere utilizzate con l'Algoritmo.

Le variazioni delle condizioni di mercato possono essere improvvise e potrebbero incidere in misura sostanzialmente negativa sulla performance del Comparto. La percentuale delle attività del Comparto allocate a un Fattore sarà determinata dall'Algoritmo sulla base di varie considerazioni, che possono comprendere l'ammontare delle attività in gestione del Comparto e i segnali di negoziazione inviati dall'Algoritmo. Una maggiore concentrazione in un qualsiasi Fattore potrebbe comportare ulteriori rischi. Si rimanda alla Sezione 5 "Specifici fattori di rischio e conflitti d'interesse" (e in particolare al paragrafo "Concentrazione del Comparto") del Supplemento.

Il successo della strategia d'investimento del Comparto dipende da alcuni presupposti sottostanti, tra cui il presupposto che l'Algoritmo identifichi correttamente i Fattori e determini con esattezza l'entità e la tempistica dell'investimento del Comparto in ogni Fattore. Si rimanda alla Sezione 5 "Specifici fattori di rischio e conflitti d'interesse" (e in particolare ai paragrafi "Affidamento su algoritmi" e "Rischi associati a particolari strategie e tecniche d'investimento") del Supplemento.

Il tracking error storico del Comparto e i dati sui rendimenti addizionali sono reperibili negli Aggiornamenti mensili sul Fondo, riportati su www.gsam.com.

Il programma d'investimento del Comparto è speculativo e comporta rischi sostanziali. Non può essere in alcun modo garantito che l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà raggiunto o che la strategia d'investimento avrà successo; i risultati possono variare in misura sostanziale nel tempo. Il programma d'investimento del Comparto potrebbe essere di volta in volta fortemente concentrato; di conseguenza il Comparto potrebbe investire in misura sostanziale tutte le sue attività in un numero limitato di Fattori. Non può essere in alcun modo garantito che le varie misure adottate nel processo d'investimento del Comparto avranno successo, che i modelli e le tecniche utilizzati saranno efficacemente implementati o che siano adeguati ai loro usi previsti ovvero che l'elemento discrezionale del processo d'investimento del Comparto sarà esercitato in modo efficace o che non sia sfavorevole per ogni rispettivo Comparto.

In relazione all'articolo 7 del regolamento SFDR, che richiede la divulgazione delle modalità di considerazione dei principali impatti negativi a livello di Comparto, il Gestore degli investimenti rileva che sussistono ancora numerose incertezze in merito a tale obbligo, in particolare a causa dell'assenza di standard di attuazione centralizzati, di orientamenti locali o di prassi di mercato consolidate. Il Gestore degli investimenti non tiene attualmente conto dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità in relazione al Comparto, ma terrà sotto controllo il proprio approccio in quest'area per il Comparto.

Ai sensi dell'Articolo 7 del Regolamento sulla tassonomia, si fa presente agli Azionisti che gli investimenti sottostanti i Comparti non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Il Consulente dell'Investimento intende adottare tecniche SFTR, tra l'altro, su titoli azionari, mercati e altri Investimenti consentiti in linea con le esposizioni riportate di seguito (in ciascun caso come percentuale del valore patrimoniale netto).

Tipologia di operazione	In circostanze normali si prevede di norma che l'importo nominale di tali operazioni rappresenti la quota del valore patrimoniale netto del Comparto di seguito specificata*.	In circostanze normali si prevede che l'importo nominale delle attività del Comparto che possono essere oggetto dell'operazione possa rappresentare fino a un massimo della quota del valore patrimoniale netto del Comparto di seguito specificata
Total return swap	29%	50%
Operazioni di pronti contro termine attivi e passivi	0%	50%
Operazioni di prestito titoli	0%	15%

*In talune circostanze tale quota potrebbe risultare più elevata.

3. Calcolo dell'esposizione complessiva e del livello di leva finanziaria atteso

La seguente Tabella indica, relativamente a questo Comparto, le informazioni menzionate nella Sezione 3 "Goldman Sachs Funds - Calcolo dell'esposizione complessiva e del livello di leva finanziaria atteso" del Supplemento:

Calcolo del Rischio di mercato	Limite	Comparto/Indice di riferimento*	Livello di leva finanziaria atteso
			Importo lordo dei nozionali (Esposizione lorda)
VaR Assoluto	20%	ICE BofA 3 month US T-Bill*	0%-200%**

*Ai fini della rendicontazione della performance, il Comparto userà l'indice ICE BofA 3 month US T-Bill quale benchmark. Il Comparto è gestito attivamente e non è concepito per replicare il suo Comparto/Indice di riferimento. Pertanto, le performance del Comparto e del Comparto/Indice di riferimento potrebbero divergere.

Il Comparto può offrire Classi di Azioni denominate in o coperte nei confronti di valute diverse dalla Valuta base del Comparto. Pertanto, il Comparto/Indice di riferimento indicato in precedenza può essere denominato o coperto nella valuta di una particolare Classe di Azioni.

**Questo intervallo di leva finanziaria atteso non rappresenta un limite e può variare nel corso del tempo, in modo particolare come descritto di seguito. I livelli effettivi possono discostarsi dall'intervallo dichiarato.

Considerato che la politica d'investimento del Comparto viene implementata attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso calcolato in base alla somma lorda delle esposizioni nozionali può risultare relativamente elevato. Significa inoltre che il livello di leva finanziaria prevista potrebbe superare l'intervallo dichiarato, soprattutto a seguito dell'attuazione di talune esposizioni d'investimento, così come a seguito di rimborsi agli investitori che possono determinare l'assunzione di posizioni di compensazione in strumenti finanziari derivati che, pur riducendo l'esposizione d'investimento, aumentano la leva finanziaria per effetto del calcolo dell'importo lordo dei nozionali.

Si fa presente agli Azionisti che la leva finanziaria derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati può amplificare le perdite. Tuttavia, il "Livello di leva finanziaria atteso" che utilizza l'importo lordo dei nozionali nella tabella precedente non fornisce necessariamente una rappresentazione adeguata del profilo di rischio complessivo del Comparto, dal momento che gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati anche per gestire il rischio oltre che per conseguire rendimenti. Ciò è prevalentemente dovuto al fatto che l'importo lordo dell'esposizione nozionale riunisce semplicemente la somma assoluta di tutte le posizioni lunghe e corte su strumenti finanziari derivati, anche qualora tali strumenti siano utilizzati a fini di copertura o di compensazione. Inoltre, il calcolo dell'importo lordo dei nozionali utilizza solo valori nozionali anziché avvalersi di parametri che calcolano i contributi complessivi al rischio, il che spiega in molti casi perché i livelli di leva finanziaria calcolati

in questo modo appaiono elevati. A titolo illustrativo, per conseguire un livello desiderato di rischio d'investimento nei mercati dei tassi d'interesse, l'importo di leva finanziaria atteso utilizzato per conseguire questo livello di rischio varierà in misura significativa in funzione del rischio di mercato sottostante (o "duration") dello strumento scelto per implementare tale decisione d'investimento. Ad esempio, l'utilizzo di uno strumento con un rischio di duration inferiore - come ad esempio un derivato su tassi d'interesse a più breve scadenza - richiede un livello superiore di leva finanziaria per conseguire l'importo più alto dell'esposizione di mercato nozionale richiesta, rispetto all'utilizzo di uno strumento a più lunga scadenza con un rischio superiore di duration. In questo esempio, un derivato su tassi d'interesse con scadenza a 2 anni richiederebbe un'esposizione nozionale circa 4 volte superiore rispetto all'utilizzo di uno strumento con scadenza a 10 anni.

Fare riferimento al Paragrafo 1 "Obiettivo d'investimento" e al Paragrafo 2 "Politica d'investimento" della presente Appendice per ulteriori informazioni sulla strategia del Comparto in questione e sull'Indicatore Sintetico di Rischio e Rendimento (SRRRI) contenuti nei KIID del Comparto per informazioni dettagliate sul suo profilo di rischio storico, se disponibile. Ulteriori informazioni sui livelli medi di leva finanziaria, calcolati utilizzando l'importo lordo dei nozionali, verranno riportate nel bilancio annuale del Fondo per il periodo contabile pertinente.

4. Rischi principali del Comparto

Il Comparto può essere occasionalmente esposto a rischi di sostenibilità. Nel regolamento dell'UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, un rischio di sostenibilità è definito in termini di evento o condizione ambientale, sociale o di governance che potrebbe avere notevoli ripercussioni negative, effettive o potenziali, sul valore degli investimenti. Lo spettro degli eventi o delle condizioni di sostenibilità è molto ampio e le corrispondenti rilevanza, significatività e ripercussioni sugli investimenti dipenderanno da una serie di fattori, quali la strategia d'investimento perseguita dal Comparto, nonché la classe, la posizione e il settore degli attivi. A seconda delle circostanze, fra gli esempi di rischio di sostenibilità possono annoverarsi i rischi ambientali fisici, i rischi di transizione correlati al surriscaldamento climatico, interruzioni della catena di approvvigionamento, prassi di lavoro illegittime, mancanza di diversità nella composizione dei consigli di amministrazione e corruzione. Nel caso in cui tali rischi di sostenibilità dovessero concretizzarsi, ridurrebbero il valore degli investimenti sottostanti detenuti nel Comparto e potrebbero ripercuotersi in modo significativo sulla performance e sui rendimenti di quest'ultimo.

Il Consulente dell'investimento non prende in considerazione, in modo specifico, i rischi di sostenibilità nel processo decisionale in materia di investimenti.

5. Tabella delle Classi di Azioni del Comparto

La seguente tabella riporta le diverse Classi di Azioni di questo Comparto e le relative commissioni e spese. Per maggiori informazioni sulle Classi di Azioni, si rimanda alla Sezione 3 "Descrizione delle Classi di Azioni" nel Prospetto.

Valuta base:	USD
Note aggiuntive:	<p>Ciascuna Classe di Azioni qui di seguito descritta può anche essere offerta:</p> <p>Denominata o coperta in altre valute. Per un elenco delle valute disponibili e degli importi minimi d'investimento, si rimanda alla Sezione 2 "Goldman Sachs Funds – Tabella Degli Importi Minimi d'investimento" del Supplemento. La Commissione di sottoscrizione, la commissione di sottoscrizione differita contingente, la Commissione di gestione, la commissione di distribuzione e le spese operative (in ciascun caso, ove applicabili) per queste Classi di Azioni aggiuntive sono le stesse di quelle previste per le Classi di Azioni di riferimento elencate nella tabella sottostante.</p> <p>Come classe di accumulazione o distribuzione. Si rimanda alla Sezione 18 "Politica dei Dividendi" del Prospetto.</p> <p>Come Azioni "Snap" e Azioni "Close". Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Sezione 7 "Sottoscrizioni, Rimborsi e Scambi" del presente Comparto e alla Sezione 17 "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto" del Prospetto.</p>

Classe di Azioni	Valuta della Classe di Azioni	Commissione di sottoscrizione	Costo differito contingente di vendita ¹	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Spese di esercizio ²
Azioni base	USD	Fino al 5,50%	-	1,35%	-	Variabili
Azioni in altre valute	EUR	Fino al 5,50%	-	1,35%	-	Variabili
Azioni di Classe A	USD	Fino al 4,00%	-	1,35%	0,50%	Variabili
Azioni di Classe C	USD	-	Fino all'1,00%	Fino all'1,75%	Fino all'1,00%	Variabili
Azioni di Classe E	EUR	Fino al 4,00%	-	1,35%	0,50%	Variabili
Azioni di Classe P	USD	Fino al 5,50%	-	1,00%	-	Variabili
Azioni di Classe R	USD	Fino al 5,50%	-	0,65%	-	Variabili
Azioni di Classe RS	USD	Fino al 5,50%	-	Fino allo 0,65%	-	Variabili
Azioni di Classe S	USD	Fino al 5,50%	-	Fino all'1,00%	-	Variabili
Azioni di Classe I	USD	-	-	0,65%	-	Variabili
Azioni di Classe IP	USD	-	-	Fino allo 0,65%	-	Variabili
Azioni di Classe IS	USD	-	-	Fino all'1,00%	-	Variabili
Azioni di Classe IX	USD	-	-	Fino all'1,00%	-	Variabili
Azioni di Classe IO	USD	-	-	N.D.	-	Variabili
Azioni di Classe IXO	USD	-	-	N.D.	-	Variabili

¹ Sulle Azioni di Classe C, è imposto un costo differito contingente di vendita. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 3 "Descrizione delle Classi di Azioni" del Prospetto.

² Il Comparto paga i costi delle operazioni, comprese le tasse e le commissioni di intermediazione, ogni volta che acquista e vende titoli o strumenti e può inoltre farsi carico degli Oneri finanziari. Gli Azionisti dovrebbero notare che questi costi non sono riflessi nelle spese operative del Comparto, bensì si rifletteranno nella sua performance.

6. Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni

Fatte salve le condizioni specificate nel Prospetto, sottoscrizioni, rimborsi e conversioni di Azioni del Comparto possono essere effettuati in qualsiasi Giorno lavorativo. L'orario limite sono le ore 14:00, orario dell'Europa centrale dello stesso Giorno lavorativo.

La seguente tabella illustra le differenze tra le Azioni Snap e le Azioni Close del Comparto, con riferimento al ricevimento di un ordine di sottoscrizione o rimborso da parte del Distributore, del Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti, della Società di gestione o del Fondo in qualsiasi Giorno Lavorativo. La tabella fa riferimento al 1° febbraio quale data fornita a titolo di esempio (presupponendo che ciascun 1° febbraio e le altre date indicate di seguito cadano in un Giorno Lavorativo). Rispetto al presente Comparto, si prevede che il valore patrimoniale netto per Azione delle Azioni Close differirà da quello delle Azioni Snap equivalenti a causa:

- dell'applicazione di momenti di valutazione diversi lo stesso Giorno lavorativo;
- dell'uso di prezzi rettificati (per le Azioni Snap).

	Base (Acc.) (Snap)	Base (Acc.) (Close)
Orario limite:	le 14.00, ora dell'Europa Centrale, del 1° febbraio*	le 14.00, ora dell'Europa Centrale, del 1° febbraio*
Momento di valutazione dei titoli detenuti dal Comparto con riferimento alla Classe di Azioni pertinente:	Almeno due ore dopo le 14.00, ora dell'Europa Centrale, del 1° febbraio, ove i prezzi rettificati dei titoli possano essere impiegati come appropriati per riflettere accuratamente il fair value.	Chiusura di ciascun mercato pertinente il 1° febbraio.
Giorno di Negoziazione (ovvero il giorno in cui verrà elaborato l'ordine di sottoscrizione o di rimborso)	1° febbraio	1° febbraio

2. Comparto Goldman Sachs Alternative Trend

1. Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel generare rendimenti a partire da andamenti dei prezzi costanti su più classi di attivi e mercati. Il Comparto intende valutare sistematicamente l'andamento e la solidità degli andamenti dei prezzi e investire di conseguenza a breve termine, esclusivamente attraverso derivati finanziari, o a lungo termine.

2. Politica d'investimento

Il Consulente dell'investimento cercherà di raggiungere l'obiettivo d'investimento del Comparto effettuando investimenti principalmente nelle attività sottostanti comprese nei mercati o settori, come di seguito descritto: (i) direttamente, investendo in Valori mobiliari e/o Investimenti consentiti, e/o (ii) indirettamente, adottando varie tecniche e strumenti, come strumenti finanziari derivati e una o più operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. Tali esposizioni, attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati, possono fare riferimento, tra le altre cose, ad azioni, obbligazioni, crediti, valute e materie prime e possono determinare una leva finanziaria significativa. In qualsiasi momento, il Consulente dell'investimento può determinare a sua discrezione quale delle sopra citate forme d'investimento, o combinazione delle medesime, risulti la più appropriata per raggiungere l'obiettivo d'investimento del Comparto. Il Comparto può investire indirettamente in materie prime attraverso indici finanziari idonei.

Il Comparto può anche detenere depositi bancari a vista, come i contanti detenuti in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento. Tali partecipazioni possono superare temporaneamente il 20% del patrimonio netto del Comparto solo in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli. Inoltre, le disponibilità liquide equivalenti quali depositi, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario possono essere utilizzate a fini di gestione del contante e in caso di condizioni sfavorevoli, purché il Consulente dell'investimento lo ritenga nell'interesse degli Azionisti.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in Fondi consentiti.

In particolare, il Consulente dell'investimento potrà avvalersi di determinate tecniche, mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, che potranno dare origine a esposizioni nette lunghe e corte su, tra gli altri, tassi d'interesse, crediti e valute e altri Investimenti consentiti, nell'ambito della politica d'investimento generale del Comparto, al fine di generare rendimenti e/o a scopo di copertura. Inoltre, il Comparto può effettuare operazioni in derivati finanziari inclusi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, swap, contratti future, opzioni, operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e altre operazioni che implicano una copertura valutaria e dei tassi d'interesse, copertura di titoli o altre strategie mirate a gestire il rischio in relazione agli investimenti del Comparto, a esporlo a leva finanziaria e a istituire posizioni speculative.

Si rinvia altresì all'Appendice C – “Strumenti finanziari derivati e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio” assieme alla Sezione 4 “Rischi connessi all'investimento” (in particolare al Paragrafo 4.6 “Investimenti in derivati”) del Prospetto per ulteriori informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari derivati, sulle loro finalità e per alcune considerazioni relative al rischio associato ai medesimi.

Panoramica del Processo d'investimento

Nel cercare di replicare i rendimenti di un portafoglio (o paniere) di fondi d'investimento che adottano Strategie Trend, il Comparto non investirà in hedge fund o in indici di hedge fund. Piuttosto, il Consulente dell'investimento prevede in linea generale di avvalersi dell'analisi statistica dei dati di performance storici relativamente a tali fondi, unitamente a informazioni di mercato disponibili al pubblico ottenute da database di hedge fund, documenti normativi e altre fonti, al fine di identificare i Fattori pertinenti per un portafoglio (o paniere) di fondi d'investimento che adottano Strategie Relative Value. La strategia d'investimento del Comparto riflette la teoria secondo cui i rendimenti degli hedge fund di stili particolari sono trainati in larga misura dall'esposizione a fattori comuni.

Il Consulente dell'investimento prevede di utilizzare un Algoritmo per implementare la strategia d'investimento di questo Comparto.

Il Consulente dell'investimento può eliminare o aggiungere di volta in volta mercati e/o settori a sua esclusiva discrezione.

L'Algoritmo per il Comparto punta ad analizzare determinati dati di mercato al fine di fornire automaticamente segnali di negoziazione generati da computer. L'Algoritmo si propone di identificare tendenze presenti nei mercati osservando i prezzi storici nei mercati nell'arco di molteplici periodi di tempo. L'Algoritmo misura la forza di tali tendenze identificate e genera segnali per acquisire posizioni lunghe o corte nei mercati sulla base della forza di tali tendenze.

L'Algoritmo funziona in modo da ponderare le posizioni acquisite in ogni mercato in relazione a un particolare settore in funzione della liquidità delle posizioni acquisite/assunte in tale mercato (ossia, più liquido è un mercato in un settore, maggiore sarà generalmente l'allocazione a tale mercato e viceversa) e della volatilità di tale mercato e posizioni correlate.

Il Consulente dell'investimento prevede generalmente di adottare decisioni d'investimento in linea con l'Algoritmo. Sebbene il Consulente dell'investimento possa a sua discrezione divergere dall'Algoritmo, prevede di farlo soltanto in circostanze eccezionali. Inoltre, il Consulente dell'investimento avrà la facoltà di stabilire la modalità con cui implementare le raccomandazioni dell'Algoritmo. Il Consulente dell'investimento prevede di riesaminare periodicamente l'Algoritmo, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le regole e le ipotesi su cui esso è basato, e potrà modificare l'Algoritmo in qualsiasi momento e di volta in volta a sua esclusiva discrezione senza informare gli investitori in merito.

Alcune aree di Goldman Sachs Group, Inc. e sue affiliate (insieme, "Goldman Sachs"), comprese le attività di negoziazione e prime brokerage di Goldman Sachs, possono avere accesso a informazioni specifiche sui fondi e a livello di posizioni in ordine a una o più Strategie Trend. Tali informazioni non saranno a disposizione del Consulente dell'investimento per essere utilizzate con l'Algoritmo.

Le variazioni delle condizioni di mercato possono essere improvvise e potrebbero incidere in misura sostanzialmente negativa sulla performance del Comparto. La percentuale delle attività del Comparto allocate a un mercato o settore sarà determinata dall'Algoritmo sulla base di varie considerazioni, che possono comprendere l'ammontare delle attività in gestione del Comparto e i segnali di negoziazione inviati dall'Algoritmo. Una maggiore concentrazione in un qualsiasi mercato o settore potrebbe comportare ulteriori rischi. Si rimanda alla Sezione 5 "Goldman Sachs Funds - Specifici fattori di rischio e conflitti d'interesse" (e in particolare al paragrafo "Concentrazione del Comparto") del Supplemento.

Il successo della strategia d'investimento del Comparto dipende da alcuni presupposti sottostanti, tra cui il presupposto che l'Algoritmo misuri correttamente la tendenza per ogni mercato e/o settore, determini con esattezza l'entità e la tempistica dell'investimento del Comparto in ogni mercato e/o settore e che i mercati e/o settori evidenzino tendenze che possono essere seguite. Si rimanda alla Sezione 5 "Goldman Sachs Funds - Specifici fattori di rischio e conflitti d'interesse" (e in particolare ai paragrafi "Affidamento su algoritmi" e "Rischi associati a particolari strategie e tecniche d'investimento") del Supplemento.

Il tracking error storico del Comparto e i dati sui rendimenti addizionali sono reperibili negli Aggiornamenti mensili sul Fondo, riportati su www.gsam.com.

Il programma d'investimento del Comparto è speculativo e comporta rischi sostanziali. Non può essere in alcun modo garantito che l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà raggiunto o che la strategia d'investimento avrà successo; i risultati possono variare in misura sostanziale nel tempo. Il programma d'investimento del Comparto potrebbe essere di volta in volta fortemente concentrato; di conseguenza il Comparto potrebbe investire in misura sostanziale tutte le sue attività in un numero limitato di mercati e/o settori. Non può essere in alcun modo garantito che le varie misure adottate nel processo d'investimento del Comparto avranno successo, che i modelli e le tecniche utilizzati saranno efficacemente implementati o che siano adeguati ai loro usi previsti ovvero che l'elemento discrezionale del processo d'investimento del Comparto sarà esercitato in modo efficace o che non sia sfavorevole per ogni rispettivo Comparto.

In relazione all'articolo 7 del regolamento SFDR, che richiede la divulgazione delle modalità di considerazione dei principali impatti negativi a livello di Comparto, il Gestore degli investimenti rileva che sussistono ancora numerose incertezze in merito a tale obbligo, in particolare a causa dell'assenza di standard di attuazione centralizzati, di orientamenti locali o di prassi di mercato consolidate. Il Gestore degli investimenti non tiene attualmente conto dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità in relazione al Comparto, ma terrà sotto controllo il proprio approccio in quest'area per il Comparto.

Ai sensi dell'Articolo 7 del Regolamento sulla tassonomia, si fa presente agli Azionisti che gli investimenti sottostanti i Comparti non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Il Consulente dell'Investimento intende adottare tecniche SFTR, tra l'altro, su titoli azionari, mercati e altri Investimenti consentiti in linea con le esposizioni riportate di seguito (in ciascun caso come percentuale del valore patrimoniale netto).

Tipologia di operazione	In circostanze normali si prevede di norma che l'importo nominale di tali operazioni rappresenti la quota del valore patrimoniale netto del Comparto di seguito specificata*.	In circostanze normali si prevede che l'importo nominale delle attività del Comparto che possono essere oggetto dell'operazione possa rappresentare fino a un massimo della quota del valore patrimoniale netto del Comparto di seguito specificata.
Total return swap	0%	50%
Operazioni di pronti contro termine attivi e passivi	0%	50%
Operazioni di prestito titoli	0%	15%

*In talune circostanze tale quota potrebbe risultare più elevata.

3. Calcolo dell'esposizione complessiva e del livello di leva finanziaria atteso

La seguente Tabella indica, relativamente a questo Comparto, le informazioni menzionate nella Sezione 3 "Goldman Sachs Funds - Calcolo dell'esposizione complessiva e del livello di leva finanziaria atteso" del Supplemento:

Calcolo del Rischio di mercato	Limite	Comparto/Indice di riferimento*	Livello di leva finanziaria atteso
			Importo lordo dei nozionali (Esposizione lorda)
VaR Assoluto	20%	ICE BofA 3 month US T-Bill*	400%-1500%**

*Ai fini della rendicontazione della performance, il Comparto userà l'indice ICE BofA 3 month US T-Bill quale benchmark. Il Comparto è gestito attivamente e non è concepito per replicare il suo Comparto/Indice di riferimento. Pertanto le performance del Comparto e del Comparto/Indice di riferimento potrebbero divergere.

Il Comparto può offrire Classi di Azioni denominate in o coperte nei confronti di valute diverse dalla Valuta base del Comparto. Pertanto, il Comparto/Indice di riferimento indicato in precedenza può essere denominato o coperto nella valuta di una particolare Classe di Azioni.

**Questo intervallo di leva finanziaria atteso non rappresenta un limite e può variare nel corso del tempo, in modo particolare come descritto di seguito. I livelli effettivi possono discostarsi dall'intervallo dichiarato.

Dal momento che la politica d'investimento del Comparto è implementata mediante l'uso di strumenti finanziari derivati, ivi inclusi quelli cui si fa riferimento nella Sezione 3 "Goldman Sachs Funds – Calcolo dell'esposizione complessiva e del livello di leva finanziaria atteso" del Supplemento, il livello di leva finanziaria atteso, calcolato ai sensi della somma lorda delle esposizioni ai nozionali, può risultare relativamente elevato. Ciò vale particolarmente per le strategie di trading in base ai trend, che spesso comportano l'uso di swap (come swap sui tassi d'interesse a breve termine, total return swap o swap azionari), opzioni, future e contratti a termine valutari, determinando un'esposizione nominale relativamente significativa. Per maggiori informazioni sull'uso di strumenti finanziari derivati e sui rischi associati, si rimanda alla Sezione 4 "Rischi connessi all'investimento" e all'Appendice C "Strumenti finanziari derivati e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto. Significa inoltre che il livello di leva finanziaria prevista potrebbe superare l'intervallo dichiarato, soprattutto a seguito dell'attuazione di talune esposizioni d'investimento, così come a seguito di rimborsi agli investitori che possono determinare l'assunzione di posizioni di compensazione in strumenti finanziari derivati che, pur

riducendo l'esposizione d'investimento, aumentano la leva finanziaria per effetto del calcolo dell'importo lordo dei nozionali.

Si fa presente agli Azionisti che la leva finanziaria derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati può amplificare le perdite. Tuttavia, il "Livello di leva finanziaria atteso" che utilizza l'importo lordo dei nozionali nella tabella precedente non fornisce necessariamente una rappresentazione adeguata del profilo di rischio complessivo del Comparto, dal momento che gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati anche per gestire il rischio oltre che per conseguire rendimenti. Ciò è prevalentemente dovuto al fatto che l'importo lordo dell'esposizione nozionale riunisce semplicemente la somma assoluta di tutte le posizioni lunghe e corte su strumenti finanziari derivati, anche qualora tali strumenti siano utilizzati a fini di copertura o di compensazione. Inoltre, il calcolo dell'importo lordo dei nozionali utilizza solo valori nozionali anziché avvalersi di parametri che calcolano i contributi complessivi al rischio, il che spiega in molti casi perché i livelli di leva finanziaria calcolati in questo modo appaiono elevati. A titolo illustrativo, per conseguire un livello desiderato di rischio d'investimento nei mercati dei tassi d'interesse, l'importo di leva finanziaria atteso utilizzato per conseguire questo livello di rischio varierà in misura significativa in funzione del rischio di mercato sottostante (o "duration") dello strumento scelto per implementare tale decisione d'investimento. Ad esempio, l'utilizzo di uno strumento con un rischio di duration inferiore - come ad esempio un derivato su tassi d'interesse a più breve scadenza - richiede un livello superiore di leva finanziaria per conseguire l'importo più alto dell'esposizione di mercato nozionale richiesta, rispetto all'utilizzo di uno strumento a più lunga scadenza con un rischio superiore di duration. In questo esempio, un derivato su tassi d'interesse con scadenza a 2 anni richiederebbe un'esposizione nozionale circa 4 volte superiore rispetto all'utilizzo di uno strumento con scadenza a 10 anni.

Fare riferimento al Paragrafo 1 "Obiettivo d'investimento" e al Paragrafo 2 "Politica d'investimento" della presente Appendice per ulteriori informazioni sulla strategia del Comparto in questione e sull'Indicatore Sintetico di Rischio e Rendimento (SRRI) contenuti nei KIID del Comparto per informazioni dettagliate sul suo profilo di rischio storico, se disponibile. Ulteriori informazioni sui livelli medi di leva finanziaria, calcolati utilizzando l'importo lordo dei nozionali, verranno riportate nel bilancio annuale del Fondo per il periodo contabile pertinente.

4. Rischi principali del Comparto

Il Comparto può essere occasionalmente esposto a rischi di sostenibilità. Nel regolamento dell'UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, un rischio di sostenibilità è definito in termini di evento o condizione ambientale, sociale o di governance che potrebbe avere notevoli ripercussioni negative, effettive o potenziali, sul valore degli investimenti. Lo spettro degli eventi o delle condizioni di sostenibilità è molto ampio e le corrispondenti rilevanza, significatività e ripercussioni sugli investimenti dipenderanno da una serie di fattori, quali la strategia d'investimento perseguita dal Comparto, nonché la classe, la posizione e il settore degli attivi. A seconda delle circostanze, fra gli esempi di rischio di sostenibilità possono annoverarsi i rischi ambientali fisici, i rischi di transizione correlati al surriscaldamento climatico, interruzioni della catena di approvvigionamento, prassi di lavoro illegittime, mancanza di diversità nella composizione dei consigli di amministrazione e corruzione. Nel caso in cui tali rischi di sostenibilità dovessero concretizzarsi, ridurrebbero il valore degli investimenti sottostanti detenuti nel Comparto e potrebbero ripercuotersi in modo significativo sulla performance e sui rendimenti di quest'ultimo.

Il Consulente dell'investimento non prende in considerazione, in modo specifico, i rischi di sostenibilità nel processo decisionale in materia di investimenti.

5. Tabella delle Classi di Azioni del Comparto

La seguente tabella riporta le diverse Classi di Azioni di questo Comparto e le relative commissioni e spese. Per maggiori informazioni sulle Classi di Azioni, si rimanda alla Sezione 3 "Descrizione delle Classi di Azioni" nel Prospetto.

Valuta base:	USD
Note aggiuntive:	Ciascuna Classe di Azioni qui di seguito descritta può anche essere offerta: (i) Denominata o coperta in altre valute. Per un elenco delle valute disponibili e degli importi minimi d'investimento, si rimanda alla Sezione 2 "Goldman Sachs Funds – Tabella Degli Importi Minimi d'investimento" del Supplemento. La Commissione di sottoscrizione, la commissione di sottoscrizione differita contingente, la Commissione di gestione, la commissione di distribuzione e

	le spese operative (in ciascun caso, ove applicabili) per queste Classi di Azioni aggiuntive sono le stesse di quelle previste per le Classi di Azioni di riferimento elencate nella tabella sottostante.					
	(ii) Come classe di accumulazione o distribuzione. Si rimanda alla Sezione 18 "Politica dei Dividendi" del Prospetto.					
Classe di Azioni	Valuta della Classe di Azioni	Commissione di sottoscrizione	Costo differito contingente di vendita ¹	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	Spese di esercizio ²
Azioni base	USD	Fino al 5,50%	-	Fino all'1,35%	-	Variabili
Azioni in altre valute	EUR	Fino al 5,50%	-	1,35%	-	Variabili
Azioni di Classe A	USD	Fino al 4,00%	-	Fino all'1,35%	Fino all'0,50%	Variabili
Azioni di Classe C	USD	-	Fino all'1,00%	Fino all'1,75%	Fino all'1,00%	Variabili
Azioni di Classe E	EUR	Fino al 4,00%	-	Fino all'1,75%	Fino all'1,00%	Variabili
Azioni di Classe P	USD	Fino al 5,50%	-	Fino all'1,75%	-	Variabili
Azioni di Classe R	USD	Fino al 5,50%	-	0,65%	-	Variabili
Azioni di Classe RS	USD	Fino al 5,50%	-	Fino allo 0,65%	-	Variabili
Azioni di Classe S	USD	Fino al 5,50%	-	Fino all'1,00%	-	Variabili
Azioni di Classe I	USD	-	-	0,65%	-	Variabili
Azioni di Classe IP	USD	-	-	Fino allo 0,65%	-	Variabili
Azioni di Classe IS	USD	-	-	Fino all'1,00%	-	Variabili
Azioni di Classe IX	USD	-	-	Fino all'1,00%	-	Variabili
Azioni di Classe IO	USD	-	-	N.D.	-	Variabili
Azioni di Classe IXO	USD	-	-	N.D.	-	Variabili

¹ Sulle Azioni di Classe C è imposto un costo differito contingente di vendita. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 3 "Descrizione delle Classi di Azioni" del Prospetto.

² Il Comparto paga i costi delle operazioni, comprese le tasse e le commissioni di intermediazione, ogni volta che acquista e vende titoli o strumenti e può inoltre farsi carico degli Oneri finanziari. Gli Azionisti dovrebbero notare che questi costi non sono riflessi nelle spese operative del Comparto, bensì si rifletteranno nella sua performance.

6. Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni

Fatte salve le condizioni specificate nel Prospetto, sottoscrizioni, rimborsi e conversioni di Azioni del Comparto possono essere effettuati in qualsiasi Giorno lavorativo. L'orario limite sono le ore 14.00, orario dell'Europa centrale, del Giorno lavorativo precedente, come illustrato di seguito. La tabella fa riferimento al 1° febbraio quale data fornita a titolo di esempio per il ricevimento di un ordine di sottoscrizione o rimborso da parte del Distributore, del Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti, della Società di gestione o del Fondo (presupponendo che ciascun 1° febbraio e le altre date indicate di seguito cadano in un Giorno lavorativo).

Base (Acc.)	
Orario limite:	14.00, ora dell'Europa centrale, del 1° febbraio
Punto di valutazione dei titoli detenuti dal Comparto con riferimento alla Classe di Azioni pertinente:	Almeno due ore dopo le 14.00, ora dell'Europa centrale, del 2 febbraio.
Giorno di negoziazione	2 febbraio

3. Goldman Sachs Funds – Specifici fattori di rischio e conflitti d'interesse

I Fattori di rischio e conflitti d'interesse riportati di seguito si riferiscono nello specifico ai Comparti Alternativi e si aggiungono, senza sostituirsi, ai Fattori di rischio e conflitti d'interesse descritti nel Prospetto. I fattori di rischio qui riportati devono essere letti congiuntamente a quelli descritti nel Prospetto.

Nessuna garanzia di esattezza o di replica: per le ragioni elencate di seguito, un Comparto non può replicare i rendimenti degli hedge fund; implementerà invece una strategia di negoziazione indipendente che punta a delineare uno schema di rendimenti nel tempo che assomigli generalmente allo schema di rendimenti di hedge fund che attuano una strategia impiegata da un Comparto come ampia classe di attività; va rilevato che non vi è alcuna garanzia di un esito positivo di tali tentativi.

1) Sebbene il Comparto sia basato su molteplici Fattori, mercati, settori, Sub-strategie o classi di attività, gli hedge fund che attuano una strategia impiegata da un Comparto possono investire in una varietà molto più ampia di attività meno liquide e maggiormente diversificate a livello geografico;

2) La mappatura del rendimento dell'Algoritmo è basata su dati storici relativi ai Fattori, mercati, settori, Sub-strategie o attività. Gli hedge fund che implementano una strategia impiegata da un Comparto possono essere dinamici e imprevedibili e l'Algoritmo utilizzato per stimare l'asset allocation potrebbe non produrre una stima esatta dell'allocazione in quel momento attuale. I livelli passati e attuali dei Fattori, mercati, settori, Sub-strategie o attività non sono necessariamente indicativi di rendimenti futuri. Inoltre, anche se i rendimenti storici si rivelano un indicatore affidabile di rendimenti futuri in uno o più periodi durante il periodo di validità degli investimenti, l'Algoritmo potrebbe non continuare a identificarli efficacemente; e

3) Il Consulente dell'investimento è sottoposto a un limite circa gli obiettivi di allocazione a Fattori, mercati, settori, Sub-strategie o attività, mentre gli hedge fund che implementano una strategia impiegata da un Comparto non sono generalmente sottoposti ad alcun limite nella loro concentrazione di investimenti e i loro rendimenti potrebbero riflettere la performance di investimenti con leva finanziaria. Di conseguenza, un investimento legato a un Comparto può essere esposto in misura maggiore o inferiore a qualsiasi particolare classe di attività e/o a un livello superiore o inferiore di leva finanziaria rispetto a quello in quel momento adottato dagli hedge fund che implementano una strategia impiegata da un Comparto.

Inoltre, non può essere in alcun modo garantito che il tentativo di replicare la performance di hedge fund che implementano una strategia impiegata da un Comparto sarà una strategia d'investimento efficace.

Limitazioni del quadro algoritmico: relativamente al calcolo dell'allocazione delle classi di attività (ossia, il calcolo dei "pesi") comprese nel Comparto, si informano i potenziali investitori e gli Azionisti che vi possono essere alcune circostanze, tra cui (a titolo puramente esemplificativo) le seguenti, in cui gli indicatori di mercato non hanno alcun rapporto con la futura performance della strategia/attività corrispondente:

- (a) rapidi cambiamenti di regime nel mercato senza chiare tendenze di performance;
- (b) interruzione dei rapporti storici tra indicatori di mercato e strategie/attività;
- (c) la strategia/attività non rappresenta più uno stile d'investimento omogeneo; e
- (d) eventi esogeni rendono l'algoritmo sistematico inefficace per un determinato periodo.

Un quadro algoritmico proprietario potrebbe essere soggetto ad alcune limitazioni, come ad esempio l'assenza di un meccanismo integrato per (i) il controllo o la gestione della volatilità o (ii) la gestione o la copertura del rischio legato al cambio che potrebbe essere insito in un investimento nelle esposizioni sottostanti delle classi di attività.

Affidamento su algoritmi: il successo delle attività d'investimento di un Comparto dipende, tra le altre cose, dalla capacità dell'Algoritmo di identificare opportunità d'investimento appropriate, il che implica un elevato livello di incertezza. Per diverse ragioni, l'Algoritmo potrebbe non riuscire a prevedere con esattezza

eventi di mercato, anche a causa del fatto che gli eventi futuri potrebbero non necessariamente seguire un andamento storico oppure a causa di difetti nei modelli.

L'Algoritmo effettua raccomandazioni basate su ipotesi, stime e valutazioni, le quali sono soggette a errore. Non vi è alcuna garanzia che l'Algoritmo sia adeguato o che sia adeguatamente utilizzato dal Consulente dell'investimento. Non vi è alcuna garanzia che il Consulente dell'investimento utilizzerà o non utilizzerà la sua discrezione per modificare o deviare dall'Algoritmo al fine di implementare la strategia al meglio. Non vi è alcuna garanzia che la modalità con cui il Consulente dell'investimento utilizzerà o non utilizzerà la sua discrezione determinerà il miglior risultato per gli investitori. Non è pertanto possibile garantire in alcun modo che gli obiettivi d'investimento dei Comparti saranno raggiunti.

Nessun limite di totale esposizione: un Comparto non richiede che i Fattori, mercati, settori, Sub-strategie o attività raggiungano il 100% del suo valore in qualsiasi momento e una porzione del rendimento del Comparto potrebbe essere ottenuta da rendimenti di liquidità.

Concentrazione del Comparto: sebbene la strategia di alcuni Comparti di investire in un numero limitato di Fattori, mercati, settori, Sub-strategie o classi di attività abbia il potenziale di generare rendimenti interessanti nel tempo, potrebbe incrementare la volatilità della performance degli investimenti di tali Comparti rispetto ai fondi che investono in un numero maggiore di Fattori, mercati, settori, Sub-strategie o classi di attività. Qualora i Fattori, mercati, settori, Sub-strategie o classi di attività in cui i Comparti investono evidenzino scarsi risultati, i Comparti potrebbero subire perdite maggiori rispetto a quelle che subirebbero se investissero in un numero maggiore di Fattori, mercati, settori, Sub-strategie o classi di attività.

Esposizione corta ai Fattori, mercati, settori o attività: l'Algoritmo può prevedere anche che il peso di un Fattore, mercato, settore, Sub-strategia o classe di attività in un Comparto sia negativo, ad esempio una posizione corta sintetica nel Fattore, mercato, settore, Sub-strategia o classe di attività pertinente. Si informano gli azionisti che un investimento nel Comparto non è lo stesso di una posizione lunga in ogni Fattore, mercato, settore, Sub-strategia o attività e che potrebbe diminuire di valore di mese in mese, anche se il valore di qualsiasi o di tutti i Fattori, mercati, settori o attività aumenterà durante tale periodo di tempo.

Il Comparto non è un hedge fund: il Consulente dell'investimento cerca di avvicinarsi ai rendimenti degli hedge fund tracciando i rendimenti storici degli hedge fund rispetto a quelli di vari Fattori, mercati, settori o attività con la modalità determinata dall'Algoritmo, come applicabile a ciascun Comparto. I singoli hedge fund stessi potrebbero evidenziare risultati migliori o peggiori rispetto a tali rendimenti in funzione dell'abilità del loro rispettivo gestore.

Gli Azionisti non avranno diritti relativamente ai Fattori, mercati, settori, Sub-strategie o attività nel Comparto

Volatilità: i Fattori, i mercati, i settori, le Sub-strategie o le attività inclusi in un Comparto possono essere estremamente volatili; ciò significa che il loro valore può aumentare o diminuire in misura considerevole nell'arco di un breve periodo di tempo. In particolare, un Comparto può essere estremamente volatile in termini di performance in quanto può abbinare posizioni lunghe e/o corte in strumenti liquidi nell'intero mercato. È impossibile prevedere la futura performance dei Fattori, mercati, settori, Sub-strategie o attività sulla base della loro performance storica. Il rendimento su un investimento legato a qualsiasi Fattore, mercato, settore, Sub-strategia o attività potrebbe di volta in volta variare in misura considerevole. La volatilità di uno o più Fattori, mercati, settori, Sub-strategie o attività aumenterà il rischio di un effetto sfavorevole su tale rendimento causato da una fluttuazione del valore di uno o più Fattori, mercati, settori, Sub-strategie o attività.

Rischi associati a strategie e tecniche d'investimento particolari

Negoziazione della volatilità: la volatilità di mercato riflette il livello di instabilità e instabilità prevista della performance delle Azioni. Il livello di volatilità del mercato non è solamente una misura della volatilità effettiva, ma è generalmente determinato dai prezzi di strumenti che offrono protezione agli investitori da tale volatilità di mercato. I prezzi di detti strumenti sono stabiliti dalle forze di domanda e offerta nei mercati delle opzioni e dei derivati in generale. Tali forze sono esse stesse influenzate da fattori quali volatilità di mercato effettiva, volatilità attesa, fattori macroeconomici e speculazione.

La volatilità di mercato è un derivato dei movimenti di mercato direzionali ed è essa stessa spesso sostanzialmente più volatile dei prezzi delle attività di riferimento sottostanti. I movimenti di prezzo sono influenzati da molti fattori imprevedibili, come clima di mercato, tassi di inflazione, movimenti dei tassi

d'interesse e condizioni economiche e politiche generali. In qualsiasi momento, partecipanti al mercato differenti avranno opinioni differenti circa il livello di volatilità di mercato; qualora il Consulente dell'investimento stimi non correttamente la volatilità di mercato, determinerà valutazioni errate delle opzioni in cui effettua negoziazioni.

Le strategie di negoziazione dipendono da valutazioni errate e da variazioni della volatilità. In periodi di assenza di tendenze, mercati stagnanti e/o deflazione, le strategie d'investimento alternative hanno visto sostanzialmente ridotte le prospettive di redditività.

Strategie relative value: il successo della negoziazione relative value dipende dalla capacità di sfruttare valutazioni errate tra strumenti correlati. Sebbene le posizioni relative value siano considerate caratterizzate da un profilo di rischio inferiore rispetto alle operazioni direzionali, in quanto cercano di sfruttare differenziali di prezzo e non i movimenti di prezzo complessivi, le strategie relative value non sono affatto prive di rischio. Le valutazioni errate, anche se correttamente identificate, potrebbero non convergere nell'arco di tempo in cui un Comparto mantiene le proprie posizioni. Persino l'arbitraggio "privo di rischio" puro - che è raro - può determinare perdite considerevoli qualora non possa essere sostenuto (ad esempio a causa di richiami di margini) fino alla scadenza. Le strategie relative value di un Comparto sono soggette ai rischi di interruzioni dei rapporti di prezzo storici, alla limitata disponibilità del credito e all'obsolescenza o inesattezza dei modelli di valutazione propri o di terzi. Anche le turbative di mercato possono indurre un Comparto a chiudere una o più posizioni. Tali turbative in passato hanno determinato perdite sostanziali per le strategie relative value.

Negoziazione direzionale: alcune posizioni assunte da un Comparto possono essere concepite per beneficiare della previsione di movimenti di prezzo assoluti in un determinato strumento. La previsione di prezzi futuri è intrinsecamente incerta e le perdite sostenute, qualora il mercato si muova in direzione contraria a una posizione, spesso non saranno coperte. L'aspetto speculativo nel cercare di prevedere movimenti di prezzo assoluti è generalmente percepito come superiore a quello insito nel cercare di prevedere fluttuazioni di prezzo relative.

Strategie absolute return: gli investimenti alternativi possono spesso essere acquistati in quanto potenzialmente in grado di produrre "rendimenti assoluti" o rendimenti indipendenti dalla direzione generale dei mercati pertinenti. Tuttavia, non può essere in alcun modo garantito che tali investimenti saranno effettivamente efficaci nel produrre rendimenti costantemente positivi o rendimenti indipendenti dalla direzione complessiva dei mercati pertinenti. Il Consulente dell'investimento non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, che qualsiasi strategia o in generale qualsiasi investimento effettuato da un Comparto proseguiranno in futuro.

Strategie event driven: il successo della negoziazione event driven dipende dall'efficace previsione del fatto che vari eventi societari si verificheranno o saranno eseguiti. L'esecuzione di fusioni, offerte di scambio, offerte pubbliche di acquisto e altre operazioni analoghe può essere impedita o posticipata, oppure le condizioni modificate, da una varietà di fattori. Qualora un'operazione proposta non sia probabilmente eseguita o non sia effettivamente eseguita o sia posticipata, il prezzo di mercato dei titoli acquistati da un Comparto potrebbe registrare un brusco calo e determinare perdite a carico di tale Comparto.

Negoziazione di materie prime ed energia: un Comparto potrebbe di volta in volta avere un impegno significativo nella negoziazione di materie prime e indici energetici (ossia negoziazioni in indici su elettricità, gas naturale, petrolio, raccolti e carni e strumenti derivati correlati, tra cui swap, opzioni e future). La negoziazione di indici su materie prime e indici energetici implica determinati rischi finanziari che sono qualitativamente differenti da quelli sostenuti nella negoziazione di titoli e altri strumenti finanziari (si veda anche il successivo paragrafo "Materie prime, indici su materie prime o strategie su materie prime").

Rischi generali relativi alle strategie

Nessuna garanzia di esattezza di replica: il rischio di replica è il rischio che la performance di un Comparto, il cui obiettivo consista nel replicare la performance di una strategia specifica, divergerà da quello della strategia interessata. In particolare, tale divergenza potrebbe risultare da (i) differenze a livello di tempistica e di importo tra variazioni apportate alla strategia e successive operazioni di conformità effettuate dal Comparto, il cui impatto comprende, a titolo puramente esemplificativo, differenze dei prezzi dei componenti della strategia e dei tassi di cambio; (ii) spese di intermediazione del Comparto; (iii) commissioni e spese addebitate dal Comparto; (iv) tassazione degli investimenti del Comparto; (v) tempistica delle operazioni d'investimento relativamente alla sottoscrizione e alle richieste di rimborso; (vi) valutazione equa dei titoli e applicazione di una metodologia di valutazione alternativa; (vii) eventi di

turbativa del mercato; (viii) partecipazioni liquide ed equivalenti liquidi del Comparto; e (ix) correlazione imperfetta tra gli investimenti del Comparto e i componenti della strategia.

Nessuna gestione attiva dell'esposizione a strategie: nel caso di Comparti concepiti per replicare una determinata strategia, l'obiettivo d'investimento degli stessi cercherà di replicare in via generale la strategia pertinente quando è piatta o in ribasso nonché quando è in rialzo. Di conseguenza, è estremamente probabile che il valore delle Azioni in tali Comparti sarà influenzato negativamente da un calo del prezzo dei componenti della strategia pertinente. Il Consulente dell'investimento non intraprenderà per conto di qualsiasi Comparto alcuna attività concepita per beneficiare di, o per ridurre perdite causate da, variazioni del valore dei componenti della strategia pertinente. Inoltre, qualora la strategia abbia un obiettivo di volatilità, tale obiettivo potrebbe essere basato sulla stima della volatilità storica nell'arco di un determinato periodo di tempo, mentre un prodotto gestito attivamente potrebbe potenzialmente rispondere in modo più diretto a condizioni di volatilità immediata.

Nessuna gestione attiva nell'ambito delle strategie: le strategie possono funzionare in base a un algoritmo basato su regole prestabilite, come descritto nel presente Supplemento. Il funzionamento dell'algoritmo potrebbe determinare una performance negativa e, a seconda della strategia, potrebbe non esservi alcuna forma di gestione attiva per modificare l'algoritmo o altrimenti per cercare di attenuare la perdita. Le summenzionate possibili conseguenze dell'assenza di gestione attiva in una strategia potrebbero essere ulteriormente accentuate durante condizioni di mercato anomale che potrebbero non essere prese in considerazione nella costruzione della strategia.

Strumenti o attività negoziati di una strategia: gli investimenti effettuati in conformità a una strategia potrebbero non tenere conto degli interessi particolari del Fondo, del Comparto o degli Azionisti. Una strategia utilizza generalmente un programma di negoziazione nozionale complesso e fa affidamento su modelli analitici al fine di negoziare a livello nozionale strumenti finanziari sofisticati. Tali modelli analitici potrebbero fallire e determinare perdite di conseguenza. Detta strategia potrebbe essere soggetta a movimenti di prezzo improvvisi, inattesi e sostanziali. Pertanto, la negoziazione nozionale di tali investimenti in conformità alla strategia può dare luogo a perdite considerevoli nonché ad aumenti del valore patrimoniale netto di una Classe di Azioni nell'arco di un breve periodo di tempo. Gli strumenti o i contratti a cui una strategia è esposta potrebbero interrompersi o diventare illiquidi, dando luogo a perdite.

Track record limitato di una strategia: qualora una strategia sia relativamente nuova e in relazione alla stessa non esistano o vi siano limitati dati relativi alla performance storica, l'investimento potrebbe comportare un rischio superiore rispetto alle azioni legate a una strategia con un track record comprovato. Il track record limitato relativamente alla strategia potrebbe essere particolarmente significativo qualora l'algoritmo impiegato per la stessa sia basato su dati storici di rendimenti attualizzati che potrebbero o non potrebbero ripetersi in futuro.

Una strategia potrebbe essere modificata: i componenti di una strategia potrebbero essere aumentati, eliminati o sostituiti nel tempo. La modifica dei componenti di qualsiasi strategia potrebbe incidere sul livello della stessa, in quanto un componente di recente inserimento potrebbe evidenziare una performance significativamente migliore o peggiore rispetto al componente che sostituisce, e ciò a sua volta potrebbe incidere sul valore di qualsiasi Azione di un Comparto che ha investito in tale strategia.

Portafogli (o panieri) composti da vari costituenti

Esposizione alla performance di un portafoglio (o paniere) e ai suoi costituenti sottostanti

Qualora un Comparto faccia riferimento a un portafoglio (o paniere) di costituenti sottostanti o investa nei costituenti sottostanti di tale portafoglio (o paniere), gli Azionisti sono esposti alla performance di detto portafoglio (o paniere). Gli Azionisti saranno soggetti al rischio che tale performance non possa essere prevista e sia determinata da fattori macroeconomici relativi ai costituenti che compongono il portafoglio (o paniere).

Numero inferiore di costituenti del portafoglio (o paniere)

La performance di un portafoglio (o paniere) composto da un numero inferiore di costituenti, sarà maggiormente influenzata da variazioni del valore di qualsiasi particolare costituente del portafoglio (o paniere) ivi incluso rispetto a un portafoglio (o paniere) che comprende un numero maggiore di costituenti.

Ponderazione difforme dei costituenti del portafoglio (o paniere)

La performance di un portafoglio (o paniere) che attribuisce un peso maggiore ad alcuni costituenti del portafoglio (o paniere) sarà maggiormente influenzata da variazioni del valore di tale particolare costituente del portafoglio (o paniere) ivi incluso rispetto a un portafoglio (o paniere) che attribuisce un peso relativamente uguale a ciascun suo costituente.

L'elevata correlazione di costituenti del portafoglio (o paniere) potrebbe avere un effetto significativo sugli importi dovuti

La correlazione dei costituenti del portafoglio (o paniere) indica il livello di interdipendenza tra i singoli costituenti del portafoglio (o paniere) relativamente alla loro performance. La correlazione ha un valore compreso tra “-1” e “+1”, laddove una correlazione di “+1”, ossia un'elevata correlazione positiva, indica che la performance dei costituenti del portafoglio (o paniere) si muove sempre nella stessa direzione. Una correlazione di “-1”, ossia un'elevata correlazione negativa, indica che la performance dei costituenti del portafoglio (o paniere) si muove sempre in direzioni diametralmente opposte. Una correlazione pari a “0” indica che non è possibile effettuare una determinazione sul rapporto tra i costituenti del portafoglio (o paniere). Se, ad esempio, tutti i costituenti del portafoglio (o paniere) provengono dallo stesso settore e dallo stesso paese, può essere generalmente ipotizzata un'elevata correlazione positiva. Tuttavia, la correlazione può diminuire, ad esempio quando le società le cui azioni sono incluse nel portafoglio (o paniere) sono in intensa competizione per l'acquisizione di quote di mercato e per gli stessi mercati.

Qualora il Comparto sia soggetto a un'elevata correlazione positiva, qualsiasi movimento della performance dei costituenti del portafoglio (o paniere) amplificherà la performance del Comparto.

Le attività altamente correlate potrebbero dover essere considerate come la stessa attività ai fini del calcolo dell'esposizione. Ciò potrebbe determinare una ridotta esposizione all'indice sottostante o alla strategia.

La performance negativa di un costituente del portafoglio (o paniere) potrebbe controbilanciare una performance positiva di uno o più costituenti del portafoglio (o paniere).

Si avvisano gli Azionisti che anche in caso di performance positiva di uno o più costituenti del portafoglio (o paniere), la performance del portafoglio (o paniere) nel suo complesso può essere negativa qualora la performance degli altri costituenti del portafoglio (o paniere) sia negativa in misura maggiore.

Variazione della composizione del portafoglio (o paniere)

Qualora il Consulente dell'investimento corregga la composizione del portafoglio (o paniere) dopo l'emissione delle Azioni, l'Azionista potrebbe non presupporre che la composizione del portafoglio (o paniere) resterà costante durante il periodo di validità del Comparto. Si informano gli Azionisti che il costituente sostituito del portafoglio (o paniere) potrebbe evidenziare risultati diversi rispetto al costituente uscente del portafoglio (o paniere), il che potrebbe incidere negativamente sulla performance del portafoglio (o paniere).

Hedge fund e altri fondi*Le valutazioni sono eseguite in conformità ai termini e alle condizioni che disciplinano il fondo*

La valutazione degli hedge fund e di altri fondi è generalmente controllata dalla società di gestione e/o dall'agente amministrativo degli investimenti del fondo. Tali valutazioni potrebbero essere basate sui libri contabili non sottoposti a revisione del fondo e su qualsiasi conto a esso pertinente. Potrebbero inoltre essere calcoli preliminari dei valori patrimoniali netti del fondo e conti. Il fondo potrebbe detenere un numero significativo di investimenti illiquidi oppure non negoziati attivamente in ordine ai quali potrebbe essere difficile ottenere valori patrimoniali netti affidabili. Di conseguenza, la società di gestione e/o l'agente amministrativo degli investimenti potrebbe variare determinate quotazioni per tali investimenti detenuti dal fondo al fine di tenere conto del suo parere circa il valore equo degli stessi. Le valutazioni potrebbero essere pertanto soggette a successive correzioni al rialzo o al ribasso. Le incertezze circa la valutazione delle attività e/o dei conti del fondo potrebbero avere un effetto sfavorevole sul valore patrimoniale netto del fondo qualora i pareri relativi alle valutazioni si rivelino errati.

Potrebbero essere applicati costi di negoziazione

La performance di un fondo sarà influenzata dalle spese da esso sostenute in relazione ai suoi investimenti. Il fondo potrebbe intraprendere la negoziazione a breve termine, con conseguente aumento del tasso di rotazione e commissioni associate e altre spese superiori alla norma.

Gli hedge fund potrebbero essere soggetti a restrizioni ai trasferimenti e a illiquidità

Gli hedge fund e le attività degli stessi potrebbero essere soggetti a restrizioni ai trasferimenti derivanti da leggi mobiliari applicabili o da altre normative. I detentori di quote o azioni di un fondo potrebbero avere diritto al trasferimento o al prelievo del loro investimento nei fondi soltanto in determinati momenti e all'avvenuto espletamento di determinate formalità documentali e tali diritti potrebbero essere soggetti a sospensione o modifica. Tali circostanze potrebbero incidere sul valore patrimoniale netto dei fondi in questione. A tale riguardo, si invitano i potenziali investitori ad acquisire familiarità con le caratteristiche degli hedge fund.

Un hedge fund può effettuare investimenti in mercati volatili e/o illiquidi e potrebbe essere difficile o costoso aprire o liquidare posizioni in tali hedge fund.

Affidamento sul personale chiave

Il successo di un hedge fund o di un altro fondo dipende dall'esperienza dei suoi gestori. La perdita di uno o più membri del personale di un gestore potrebbe incidere sfavorevolmente sulla capacità di tale gestore di gestire il portafoglio di un fondo, determinando perdite a carico del fondo stesso e un calo del suo valore. Alcuni gestori di fondi possono invece avere soltanto un direttore, senza il quale il gestore di fondi potrebbe non continuare a operare.

Alcuni fondi possono essere gestiti da gestori degli investimenti che gestiscono hedge fund da un periodo relativamente breve di tempo. Tali gestori degli investimenti hanno maturato generalmente la propria esperienza nella negoziazione di conti proprietari di istituti finanziari o nella gestione di conti non coperti di gestori patrimoniali istituzionali o altre aziende d'investimento. Poiché tali gestori degli investimenti non hanno esperienza diretta nella gestione di hedge fund o di altri fondi, come ad esempio l'esperienza relativa ad aspetti finanziari, legali o normativi specifici della gestione di fondi, e poiché vi sono generalmente meno informazioni disponibili su cui basare un'opinione circa l'esperienza nell'investimento e nella gestione di tali gestori, gli investimenti effettuati con tali gestori potrebbero essere soggetti a un rischio e a incertezza superiori rispetto agli investimenti effettuati con gestori di fondi più esperti.

Sussiste il rischio che un gestore di fondi potrebbe distrarre o nascondere le attività, omettere di seguire le strategie d'investimento concordate, fornire falsi rapporti delle operazioni o tenere un altro tipo di cattiva condotta.

Imposte non deducibili

Poiché i fondi possono essere residenti nelle cosiddette giurisdizioni offshore, che non hanno perfezionato alcuna convenzione contro la doppia tassazione con altri paesi, l'eventuale reddito conseguito da tali fondi potrebbe essere soggetto a tassazione nei paesi di origine. Poiché le ritenute fiscali non sono deducibili a causa del fatto che i fondi non sono soggetti a imposta sul reddito nei loro paesi di residenza, il reddito netto dei fondi potrebbe essere ridotto e ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla loro performance.

Materie prime, indici su materie prime o strategie su materie prime

Le materie prime comprendono le materie prime fisiche, che devono essere stoccate e trasportate, e i contratti su materie prime, che sono accordi mirati ad acquistare o vendere un determinato importo di materie prime fisiche a un prezzo ed entro un periodo di consegna (che è generalmente definito un mese di consegna) prestabiliti oppure effettuare e ricevere un pagamento in contanti sulla base di variazioni del prezzo della materia prima fisica.

I contratti su materie prime possono essere negoziati su borse valori di future specializzate regolamentate (come i contratti future) oppure possono essere negoziati direttamente tra partecipanti al mercato OTC (come swap e contratti a termine) su piattaforme di negoziazione soggette a livelli inferiori di regolamentazione oppure, in alcuni casi, prive di regolamentazione sostanziale. La performance dei

contratti su materie prime è correlata alla, ma potrebbe differire dalla, performance delle materie prime fisiche. La performance di una materia prima, e di conseguenza il contratto su materie prime corrispondente, dipende da vari fattori, tra cui offerta e domanda, liquidità, condizioni climatiche e disastri naturali, costi d'investimento diretti (ad esempio costi di stoccaggio e assicurazione), località e variazione delle aliquote fiscali. I prezzi delle materie prime sono più volatili di altre categorie di attività e ciò rende gli investimenti in materie prime più rischiosi e complessi rispetto ad altri investimenti.

Fattori che incidono sulla performance degli indici su materie prime e delle strategie su materie prime

Gli indici su materie prime e le strategie su materie prime replicano la performance di un paniere ponderato per la produzione sintetica di contratti su materie prime su alcune materie prime fisiche. Il livello degli indici su materie prime e delle strategie su materie prime replica un investimento effettivo nei contratti su materie prime e pertanto può oscillare in funzione della performance complessiva di questo paniere ponderato di contratti su materie prime. Sebbene gli indici su materie prime e le strategie su materie prime replichino la performance dei mercati di materie prime in modo generalmente analogo a quello in cui un indice di titoli azionari replica la performance del mercato azionario, vi sono importanti differenze tra un indice su materie prime o una strategia su materie prime e un indice azionario. In primo luogo, in un indice azionario le azioni sono generalmente ponderate sulla base della capitalizzazione di mercato, mentre le materie prime incluse in un indice su materie prime o strategia su materie prime sono generalmente, sebbene non sempre, ponderate sulla base dei loro livelli di produzione mondiali e del valore in dollari di tali livelli, con l'eccezione di qualsiasi sottoindice di un indice su materie prime o di una strategia su materie prime basata su tale sottoindice. In secondo luogo, diversamente dalle azioni, i contratti su materie prime scadono periodicamente e, al fine di mantenere un investimento negli stessi, è necessario liquidarli prima che scadano e istituire posizioni in contratti su materie prime a più lunga scadenza. Questa caratteristica di un indice su materie prime o di una strategia su materie prime, discussa di seguito - vedere "Esposizione al "rinnovo" e suo impatto sulla performance di un indice su materie prime e di una strategia su materie prime", ha implicazioni importanti per le variazioni di valore di un indice su materie prime o di una strategia su materie prime. Infine, la performance di un indice o di una strategia su materie prime dipende da fattori macroeconomici legati alle materie prime alla base del contratto su materie prime incluso in tale indice o strategia su materie prime.

Esposizione al "rinnovo" e suo impatto sulla performance di un indice su materie prime e di una strategia su materie prime

Rinnovo di contratti su materie prime

Poiché un contratto su materie prime ha una data di scadenza prestabilita in cui cessa la sua negoziazione, la detenzione di un contratto su materie prime fino alla scadenza determinerà la consegna della materia prima fisica sottostante oppure l'obbligo di effettuare o ricevere un regolamento in contanti. Il "rinnovo" dei contratti su materie prime significa che i contratti prossimi alla scadenza (i "contratti su materie prime a breve scadenza") vengono venduti prima della loro scadenza e vengono acquistati contratti su materie prime che hanno specifiche contrattuali identiche ai contratti su materie prime a breve scadenza, con l'eccezione di una data di scadenza successiva (i "contratti su materie prime a lunga scadenza"). Ciò consentirà a un investitore effettivo di mantenere una posizione d'investimento senza ricevere la consegna delle materie prime fisiche o effettuare o ricevere un regolamento in contanti. Poiché un indice su materie prime o una strategia su materie prime replica un investimento effettivo in contratti su materie prime, tiene conto della necessità di rinnovare i contratti su materie prime inclusi in tale indice o strategia su materie prime, a seconda del caso. In particolare, poiché un contratto su materie prime a breve scadenza è prossimo alla scadenza, l'indice o la strategia su materie prime viene calcolato/a come se il contratto su materie prime a breve scadenza fosse venduto e i proventi di tale vendita fossero usati per acquistare un contratto su materie prime a lunga scadenza di valore equivalente nel mese di consegna applicabile per tale contratto su materie prime incluso nell'indice o nella strategia su materie prime in oggetto, a seconda del caso.

Nei mercati delle materie prime è consuetudine prendere come riferimento per il prezzo "a pronti" di una materia prima il prezzo del contratto future su materie prime più vicino alla scadenza (ossia, in una determinata data, il contratto future su materie prime che scade per primo dopo tale data). Nel tempo, il prezzo "a pronti" varierà per due ragioni. In primo luogo, il prezzo del contratto future su materie prime più vicino alla scadenza varierà nel tempo a causa di fluttuazioni di mercato. In secondo luogo, quando il contratto su materie prime ritenuto vicino alla scadenza cambia da contratto con scadenza "X" a contratto con scadenza "Y" (in quanto il contratto con scadenza "X" sta giungendo a scadenza), vi sarà una discreta variazione di prezzo del contratto future più vicino a scadenza "prevalente". Qualora il contratto con

scadenza “Y” sia negoziato a premio rispetto al contratto con scadenza “X” (definito un mercato “contango”, come descritto in maggiore dettaglio di seguito), la discreta variazione rappresenterà un “balzo” del prezzo “a pronti”. Qualora il contratto con scadenza “Y” sia negoziato a sconto rispetto al contratto con scadenza “X” (definito un mercato “backwardated”, come descritto in maggiore dettaglio di seguito), la discreta variazione rappresenterà un “calo” del prezzo “a pronti”.

Poiché tale “balzo” o “calo” non corrisponde a una variazione di prezzo di qualsiasi determinato contratto su materie prime, questi dati economici non possono essere rilevati da un investimento legato a future. Pertanto, fermi restando tutti gli altri parametri (in particolare ipotizzando che non vi sia alcuna variazione del prezzo relativo dei vari contratti con scadenze relativamente al contratto su materie prime pertinente), in un mercato “contango” si prevede che un investimento legato a future long-only sottoperformerà il prezzo “a pronti” (in quanto non rileva il “balzo” del prezzo a pronti) e in un mercato “backwardated” si prevede che un investimento legato a future long-only sovraperformerà il prezzo “a pronti” (in quanto non rileva il “calo” del prezzo a pronti).

Backwardation

Quando il prezzo del contratto su materie prime a breve scadenza è superiore a quello del contratto su materie prime a lunga scadenza, il mercato relativo a tali contratti è definito in “backwardation”. Qualora il processo di rinnovo si verifichi quando il prezzo di un contratto su materie prime è in “backwardation”, ciò determina l’acquisizione di una quantità superiore del contratto su materie prime a lunga scadenza per lo stesso valore. Il rinnovo di contratti in un mercato “backwardated” può (non considerando altri aspetti) creare un “rendimento di rinnovo”.

Contango

Quando il prezzo del contratto su materie prime a breve scadenza è inferiore a quello del contratto su materie prime a lunga scadenza, il mercato relativo a tali contratti è definito in “contango”. Qualora il processo di rinnovo si verifichi quando il prezzo di un contratto su materie prime è in “contango”, ciò determina l’acquisizione di una quantità minore del contratto su materie prime a lunga scadenza per lo stesso valore. Il rinnovo di contratti in un mercato “contango” può (non considerando altri aspetti) determinare “rendimenti di rinnovo” negativi, che potrebbero incidere sfavorevolmente sul livello di un indice su materie prime o di una strategia su materie prime, a seconda del caso, legato/a quel contratto.

Effetti del rinnovo sul livello di un indice e di una strategia su materie prime

Il “rinnovo” può incidere su un indice o su una strategia su materie prime in due modi. In primo luogo, qualora l’indice o la strategia su materie prime, a seconda del caso, possieda sinteticamente più contratti su materie prime a causa del processo di rinnovo, sebbene a un prezzo inferiore (backwardation), il guadagno o la perdita conseguito/a sulle nuove posizioni per un determinato movimento dei prezzi dei contratti su materie prime sarà superiore di quello/a che sarebbe conseguito/a se l’indice o la strategia su materie prime, a seconda del caso, possedesse lo stesso numero di contratti su materie prime che aveva prima del processo di rinnovo. Per contro, qualora l’indice o la strategia su materie prime, a seconda del caso, possieda sinteticamente meno contratti su materie prime a causa del processo di rinnovo, sebbene a un prezzo superiore (contango), il guadagno o la perdita conseguito/a sulle nuove posizioni per un determinato movimento dei prezzi dei contratti su materie prime sarà inferiore di quello/a che sarebbe conseguito/a se l’indice o la strategia su materie prime, a seconda del caso, possedesse lo stesso numero di contratti su materie prime che aveva prima del processo di rinnovo. Questi differenziali nelle quantità di contratti venduti e acquistati possono avere un effetto positivo o negativo sul livello dell’indice o della strategia su materie prime, a seconda del caso (misurato sulla base del suo valore in dollari).

In secondo luogo, in un mercato “contango”, e in assenza di variazioni di mercato significative, i prezzi dei contratti su materie prime a lunga scadenza che l’indice o la strategia su materie prime, a seconda del caso, acquista e vende sinteticamente, probabilmente (ma potrebbe non verificarsi) diminuiranno nel tempo man mano che si avvicinano alla scadenza. La diminuzione prevista del prezzo di questi contratti su materie prime a lunga scadenza man mano che si avvicinano alla scadenza potrà potenzialmente causare la diminuzione del livello dell’indice o della strategia su materie prime, a seconda del caso. Per contro, in un mercato “backwardated”, e in assenza di variazioni di mercato significative, i prezzi dei contratti su materie prime a lunga scadenza probabilmente (ma potrebbe non verificarsi) aumenteranno nel tempo man mano che si avvicinano alla scadenza. L’aumento previsto del prezzo di questi contratti su materie prime a lunga scadenza man mano che si avvicinano alla scadenza potrà potenzialmente causare l’aumento del livello dell’indice o della strategia su materie prime, a seconda del caso.

Gli effetti del “rinnovo” potrebbero essere attenuati

La tendenza dei prezzi dei contratti su materie prime potrebbe attenuare gli effetti del rinnovo. Inoltre, poiché un indice o una strategia su materie prime, a seconda del caso, può comprendere molte diverse tipologie di contratti su materie prime, ciascuno di tali contratti su materie prime potrebbe essere in una tipologia differente di mercato, “backwardation” o “contango”, e pertanto potrebbe compensare eventuali perdite e guadagni attribuibili al rinnovo. Inoltre, e soltanto nel caso di una strategia su materie prime, come menzionato nel fattore di rischio “Fattori che incidono soltanto sulla performance di strategie su materie prime”; avendo diverse regole rispetto all’indice su materie prime su cui essa è basata che disciplinano la procedura con la quale le posizioni in scadenza nei contratti su materie prime sottostanti tale strategia su materie prime possono essere rinnovati in contratti con scadenze più lontane, la strategia su materie prime potrebbe cercare di attenuare gli effetti del contango da quelli impiegati dall’indice su materie prime.

Non può essere in alcun modo garantito, tuttavia, che tali modifiche saranno efficaci nell’attenuare gli effetti del contango sul rinnovo dei contratti o che le modifiche stesse non incideranno negativamente sul valore patrimoniale netto di un Comparto che faccia riferimento a tale strategia su materie prime.

Variazione della composizione o cessazione di un indice o di una strategia su materie prime

Lo sponsor di un indice o di una strategia su materie prime è responsabile della composizione, del calcolo e del mantenimento di tale indice o strategia su materie prime, a seconda del caso. Lo sponsor di un indice o di una strategia su materie prime non sarà in alcun modo coinvolto nell’offerta e nella vendita delle Azioni e non avrà alcun obbligo nei confronti di alcun acquirente di dette Azioni. Lo sponsor di un indice su materie prime o di una strategia su materie prime, a seconda del caso, può porre in essere azioni relativamente a tale indice o strategia su materie prime (tra cui alterazione, cessazione o sospensione degli stessi), a seconda del caso, senza tenere conto degli interessi degli acquirenti delle Azioni, e qualsivoglia di tali azioni potrebbe incidere negativamente sul valore di mercato delle Azioni.

Un indice o una strategia su materie prime potrebbe comprendere contratti su materie prime che non sono negoziati su borse di future regolamentate

Un indice o una strategia su materie prime, a seconda del caso, potrebbe non sempre comprendere esclusivamente contratti future regolamentati e potrebbe in momenti diversi comprendere contratti OTC (come swap e contratti a termine) negoziati su piattaforme di negoziazione soggette a livelli inferiori di regolamentazione oppure, in alcuni casi, prive di regolamentazione sostanziale. Di conseguenza, la negoziazione in tali contratti, e la modalità con cui i prezzi e i volumi sono riportati dalle piattaforme di negoziazione pertinenti, potrebbero non essere soggette alle stesse disposizioni della, e alle protezioni offerte dalla, legge statunitense Commodity Exchange Act del 1936, e successive modifiche, o ad altri status applicabili e relativi regolamenti, che disciplinano la negoziazione su borse di future regolamentate o status e regolamenti analoghi che disciplinano la negoziazione su borse di future regolamentate del Regno Unito. Inoltre, molte piattaforme di negoziazione elettronica hanno avviato soltanto di recente l’attività di negoziazione e non hanno dati storici di negoziazione significativi. Pertanto, la negoziazione di contratti su tali piattaforme e l’inserimento degli stessi in un indice o strategia su materie prime, a seconda del caso, potrebbero essere soggetti a determinati rischi non associati alla maggior parte dei contratti future negoziati in borsa degli Stati Uniti o del Regno Unito, compresi i rischi associati ai dati storici relativi a liquidità e prezzo dei contratti pertinenti.

Fattori che incidono esclusivamente sulla performance di strategie su materie prime

Sebbene una strategia su materie prime sia basata sugli stessi contratti future sottostanti l’indice su materie prime su cui essa si basa, il suo valore e i suoi rendimenti potrebbero differire da quelli di tale indice su materie prime. Sebbene alcune Strategie su materie prime siano concepite per rilevare determinati rapporti di materie prime fondamentali, i rapporti potrebbero o non potrebbero esistere.

Le strategie su materie prime sono basate su indici su materie prime, ma hanno diverse regole rispetto agli stessi, che governano la procedura con la quale le posizioni in scadenza in determinati contratti su materie prime costituenti inclusi nella strategia su materie prime vengono rinnovati con contratti con scadenze più lontane nel tempo; si rimanda sopra a “Esposizione al “rinnovo” e suo impatto sulla performance di un indice su materie prime”. Si informano i detentori di Azioni di Comparti che fanno riferimento a Strategie su materie prime che i fattori di rischio relativi agli indici su materie prime si applicano a tali Azioni, ma che il valore patrimoniale netto relativamente a dette Azioni non riflette la performance dell’indice su materie prime su cui la strategia su materie prime pertinente è basata. In particolare, le diverse regole che

disciplinano la procedura con la quale le posizioni in scadenza in determinati contratti su materie prime costituenti inclusi nella strategia vengono rinnovati con contratti con scadenze più lontane nel tempo, determineranno verosimilmente differenze significative tra la performance della strategia su materie prime e quella dell'indice su materie prime su cui tale strategia è basata, in quanto una componente del valore di un contratto su materie prime è il periodo rimanente alla scadenza.

Negoziazione e altre operazioni effettuate dallo sponsor dell'indice o della strategia su materie prime e/o da terzi in relazione all'indice o alla strategia o ai contratti future su materie prime e loro materie prime sottostanti

Lo sponsor dell'indice o della strategia e/o sue affiliate potrebbero negoziare attivamente contratti future e opzioni su contratti future sulle materie prime sottostanti l'indice o la strategia, contratti OTC su tali materie prime, materie prime sottostanti incluse nell'indice o nella strategia e altri strumenti e prodotti derivati basati su numerose altre materie prime. Lo sponsor dell'indice o della strategia può inoltre negoziare strumenti e prodotti derivati basati sull'indice o sulla strategia. Inoltre, lo sponsor dell'indice o della strategia può negoziare i contratti inclusi in qualsiasi indice di riferimento su cui l'indice o la strategia è basato/a e che comprende le loro stesse materie prime. La negoziazione di contratti su materie prime inclusi nell'indice di riferimento o nella strategia e di materie prime sottostanti e relativi prodotti OTC da parte dello sponsor dell'indice o della strategia e/o terzi non affiliati potrebbe incidere negativamente sul livello dell'indice o della strategia e pertanto sul valore delle Azioni del Comparto.